UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO "Città di Mestre"

INCONTRI PRESSO IL CENTRO CIVICO "MANIN"

DICEMBRE 2025

Il corso viene proposto sia al Manin sia al Berna

MARTEDI' **2, 9 e 16 dic** Ore 15.30 	ANTONIO LANZA - ***Storia di Venezia – Il sacro alle origini e nello sviluppo della civiltà veneziana tra Medioevo ed Età Moderna*** Continua il modulo dello scorso anno ove si intende indagare sulla presenza del sacro nelle istituzioni marciane, nell'organizzazione sociale, con particolare riguardo alle attività di beneficenza, nella struttura urbanistica e nelle attività devozionali legate al culto dei santi, alle reliquie, agli oggetti liturgici e alle opere d'arte religiosa.
MARTEDI' **2, 9 e 16 dic** **13, 20 e 27 gen** Ore 16.45 	ALESSANDRO RIGHI- ***Storia dell'Arte - Sacro, spiritualità e architettura: lo spazio del sacro dai greci a Palladio*** Come nell'architettura Antica e Medievale, anche in quella del Rinascimento e della Controriforma l'edificio religioso è collocato al vertice dei valori dell'architettura. Come scrive Leon Battista Alberti nel suo influente Trattato: «In tutta l'architettura non esiste nessuna opera che richieda maggiore ingegno, cura, industria, diligenza di quanta ne occorra per costruire e adornare il tempio. Inutile ricordare che un tempio ben costruito e adornato costituisce senza dubbio il massimo e primario ornamento della città». Essendo il Tempio dedicato alla divinità e al culto, esso è infatti di grande importanza per la comunità e la sua coesione civica: «per queste ragioni - scrive ancora - vorrei che il tempio fosse di tanta bellezza che nulla sia possibile immaginare che abbia un aspetto più adorno; e desidero che sia disposto in ogni particolare in modo che i visitatori entrando vengano colpiti da stupore e meraviglia alla vista di cose tanto degne di ammirazione e si frenino a stento dall'esclamare: ciò che vediamo è veramente un luogo degno di Dio». Una preminenza, quella del tempio, che trova fondamento, per gli uomini del Rinascimento, negli "antichi", e in Vitruvio in particolare - che si sofferma, nel suo trattato, sui templi assai più che su altri edifici - e in quegli edifici sopravvissuti che erano, o erano ritenuti, dei templi (eclatante il caso del Battistero fiorentino ritenuto, nel 400, un antico tempio romano dedicato a Marte). Queste riflessioni sono al centro del dibattito architettonico del Quattrocento, e lo saranno ancora nel Cinquecento veneziano di Andrea Palladio, che eseguirà la quasi totalità delle sue opere religiose nel "teatro" della città lagunare, instaurandovi un confronto serrato che intreccia committenze di raffinati ordini religiosi, usi civici della Serenissima, crisi epidemiche da esorcizzare con il pegno di marmorei ex voto, e avvincenti confronti professionali. - Spazio sacro e spiritualità nell'architettura: I Greci e i Romani. - Spazio sacro e spiritualità nell'architettura: pianta centrale, pianta longitudinale e il revival neo-bizantino nell'architettura del Rinascimento veneziano. - Il Monastero e Refettorio di San Giorgio Maggiore: congregazione cassinese, devozione civica, e culto delle reliquie. - La facciata della chiesa di San Francesco della Vigna: Sansovino e Palladio a confronto. - La Chiesa del Redentore: la peste a Venezia (1576) e il ruolo di Marcantonio Barbaro.

GIOVEDI'
4 dic
Ore 15.30

MARIA ROSA SUNSERI-

Letteratura e Cinema - Graham Greene, In viaggio con la zia

Nel libro di Graham Greene "In viaggio con la zia", tutto ha inizio dal funerale della madre di Henry Pulling al quale si presenta la zia Augusta che lui credeva morta. Il cinquantenne Henry direttore di banca ora in pensione, conduce un'esistenza routinaria, senza moglie e figli, con l'unico hobby di coltivare le dalie. La donna, Augusta Bertram, una piacente settancinquenne con una incredibile carica di vitalità, coinvolge il nipote e lo convince a seguirla nei suoi loschi affari in giro per l'Europa, al fine di raccogliere soldi e riprendersi l'amore. La vita recrimina sé stessa fino alle soglie della morte e su questa scelta essenziale si manifesta un bivio ineludibile: da un lato una scelta di circoscrizione per cui alcune persone optano per sopravvivere alla vita, mentre altri capiscono che il compito è quello di aggiungere vita alla vita. Saranno proprio i viaggi e le avventure in cui il compassato e spento Henry sarà trascinato, a riaccendere la sua speranza e a fargli vivere una vita più autentica e coinvolgente. Una lettura per chi non perde mai la speranza e per chi l'ha persa o non sa di averla persa perché gli è comodo vivere nella propria confort zone.
Da questo libro George Cukor nel 1972 trae l'omonimo film "Travels with my Aunt".

GIOVEDI'
4 dic
Ore 16.45

ANGELO SENTIERI -

Viaggi virtuali - La Mongolia in bici – Un viaggio a pedali nelle terre di Gengis Khan

Il racconto di un viaggio in bici attraverso un paese sconfinato ed affascinante, lungo tratturi sterrati che solcano praterie solitarie dove pascolano mandrie di yak e galoppano in libertà mandrie di cavalli semi-bradi. Terre punteggiate da villaggi isolati composti da iurte, le tradizionali tende mongole, abitate da gente semplice e fiera, i discendenti di Gengis Khan il condottiero del grande impero mongolo, che ha nell'ospitalità il proprio carattere distintivo e che è sempre ben disposta verso il viaggiatore straniero. Un' esperienza forte e coinvolgente, che lascia il segno nel viaggiatore insieme a ricordi indelebili.